



Meteoriti Italia Notizie

“La meteorite di Barcis e sassi da altri mondi”

Barcis 1 agosto-13 settembre

SOMMARIO:

- Messaggio dalla redazione; pg2-3
- Il convegno; pg 4-6
- La mostra; pg 7-9

Messaggio della redazione

Cari Soci, questo numero del Notiziario è una edizione speciale che esce in occasione della prossima inaugurazione, a Barcis, della mostra: “ La meteorite di Barcis e sassi da altri mondi”. Prima di parlarvi della mostra devo rendervi conto del perché a giugno non avete ricevuto il Notiziario e perché questo Notiziario è privo degli articoli e delle rubriche che, fino ad ora, lo avevano caratterizzato.

Il motivo, purtroppo, è molto popolare di questi tempi ed è la CRISI; crisi di collaboratori, di mezzi e, peggio ancora, di tempo.

Il mese di giugno, con l’inizio delle vacanze scolastiche, non ha liberato dei nuovi collaboratori, cosa che speravamo anche perché qui c’è bisogno di almeno uno sveglio con i word processors e, di contro, gli impegni organizzativi, in preparazione della mostra di meteoriti a Barcis, hanno cominciato ad accavallarsi.

Al momento, anche a causa delle ferie, la nostra forza lavoro è costituita dal sottoscritto, da Adriano , insostituibile per la sua disponibilità; Tomaso, che nei momenti critici, riesce sempre a dedicarci del tempo pur avendo una attività da libero professionista e, occasionalmente, Danilo e Marco che però hanno già tantissimi impegni che chiamarli in aiuto mi crea imbarazzo. A questo elenco va

aggiunto anche Claudio che, pur abitando lontano da noi, è di grandissimo aiuto sia per gli articoli tecnici che mensilmente ci spedisce, sia per i suggerimenti su quello che potremmo fare per migliorare l’azione di Meteoriti Italia.

A proposito di Claudio, abbiamo già in riserva tre articoli dato che lui, regolarmente, ogni mese ne spedisce uno. In questo numero, avrei potuto utilizzarne uno però, visto che l’argomento che tratteremo è la mostra di Barcis, dove Meteoriti Italia ha investito faccia, lavoro e risorse, ci sembrava ingiusto relegare l’articolo di Claudio, tratta delle Impattiti, in secondo piano.

Dobbiamo scusarci con i seguenti simpatizzanti (al solito mettiamo solo i nomi senza i cognomi ed i titoli):

- Michele e Jessica
- Luigino
- Antonio
- Massimo
- Vincenza

perché non hanno ancora ricevuto il nostro parere sulla natura dei sassi che ci hanno sottoposto.

Vi avevamo anticipato che, con il Notiziario di giugno, avremmo iniziato una rubrica sul riconoscimento delle meteoriti o, meglio, su come distinguere una meteorite da un sasso terrestre.

Siamo stati però richiamati da rappresentanti del mondo

accademico affinché, con l'entusiasmo dei neofiti, non si andasse ad invadere territori già "ben" presidiati. Il rischio paventato era che, da impreparati, potessimo non riconoscere la natura extraterrestre in meteoriti rare o in meteoriti ben camuffate tra i sassi terrestri. Il dubbio è giusto, certe meteoriti sfuggono anche allo studio della gente più preparata, pertanto, per evitare dubbi e malumori, abbiamo deciso che il riconoscimento dei sassi che ci sottoporrete verrà fatto solo quando avremo il nostro sito così, oltre alla squadra che abbiamo dedicato a questo compito, studiosi, collezionisti, appassionati e quant'altri si interessano di meteoriti, potranno seguire le fasi dell'identificazione, fare commenti e dare suggerimenti.

Non lo sappiamo ancora quando avremo un sito.

Il problema sono le risorse e per fare un sito, di risorse ne occorrono parecchie. L'idea del sito fai-da-te è stata scartata perché, se vogliamo promuovere il patrimonio meteoritico italiano nel mondo, abbiamo bisogno di qualche cosa di serio. Inoltre vogliamo evitare di avere un sito che, una volta consegnato dal tecnico, rimanga fermo per nostra incapacità o scarso tirocinio. La preparazione di un sito "professionale" e l'assistenza per almeno un anno hanno dei costi

che, al momento, sono per noi proibitivi ma, abbiamo dei progetti che, se funzionano, potrebbero portarci una parte dei fondi che ci servono.

Se, malauguratamente, i progetti non dovessero funzionare, alcuni di noi avranno grossi problemi a spiegare a casa l'investimento sconsiderato di soldi della famiglia. Sarò più preciso su questo argomento nel prossimo notiziario; per il momento è meglio lasciare tutti tranquilli. Non vi voglio tediare con le mie considerazioni e, a nome della redazione, mi scuso per non aver potuto rispettare i tempi di pubblicazione. Se siete interessati a quello che stiamo facendo, per favore fatevi avanti per darci una mano. Grazie.



Il lago di Barcis con la diga sulla forra di Ponte Antoi

Pordenone, 26 giugno 2015, convegno in occasione di “Dolomiti Day”

Dolomiti
UNESCO DAY



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

**“Dolomiti Friulane: la meteorite di Barcis e
le orme di dinosauro nel Parco Naturale”
Le meteoriti hanno veramente causato la
scomparsa dei dinosauri sulla Terra?**



Comune di Pordenone



Meteoriti Italia 2015



Questo sopra era il tema del convegno organizzato da Dolomiti Unesco in collaborazione con i comuni di Pordenone e di Barcis, il Parco delle Dolomiti Friulane, le province di Udine e Pordenone e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Il convegno s'è svolto nell'aula congressi dell'ex convento San Francesco di Pordenone, una sede talmente bella da far rischiare sia al relatore che ai partecipanti di perdere il filo del discorso perché catturati dal fascino del luogo.



*I relatori: il dott. Dalla Vecchia, il vostro , il
geom. Zin, il moderatore dott. Salvador e
la dott.sa Romina De Lorenzi*

Il convegno era iniziato con il saluto da parte delle autorità e con un bel

intervento del Sindaco di Barcis , sig. Claudio Traina, sul ritrovamento della meteorite di Barcis.

Il primo relatore è stato il geom. Luigino Zin, un esperto, sia come tecnico che come storiografo, dello sfruttamento delle acque dei fiumi friulani. Il suo intervento è stato dedicato principalmente al Cellina con tutte le implicazioni storiche ed ingegneristiche dovute allo sfruttamento di un bacino così straordinario sia per bellezza che per le difficoltà tecniche incontrate.



*Il geom. Luigino Zin parla dello
sfruttamento del Cellina*

Al vostro , è toccato il secondo intervento dove dovevo parlare della meteorite di Barcis e spiegare, oltre alla straordinarietà di ritrovare una meteorite, quanto fosse ancora più straordinario trovare una pallasite. Avevo preparato una presentazione “light” però, parlando di pallasiti, non ho potuto far a meno di accennare agli asteroidi indifferenziati ed a quelli differenziati. Per fortuna che Marco mi aveva preparato dei bei disegni che non avevano bisogno di troppe parole per essere spiegati e, mi auguro, che

anche il messaggio del perché le pallasiti siano rare sia andato a segno.



Il vostro al lavoro

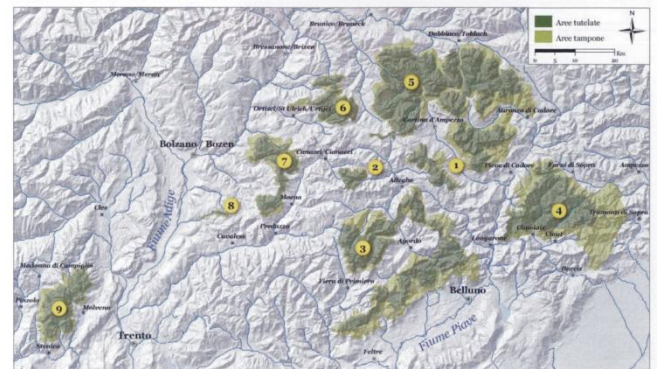
Preparando la presentazione per il convegno mi sono accorto di alcune caratteristiche esclusive della meteorite di Barcis che, pur non essendoci alcun bisogno perché è senza dubbio una delle più belle meteoriti italiane, la rendono ancora più interessante. “Barcis” è l’unica meteorite italiana che sia stata trovata in un cantiere di “grandi opere”. Con tutti i cantieri che sono stati aperti in Italia dal dopoguerra ad oggi, questo è un dato che ci dovrebbe far riflettere su quante meteoriti possiamo aver perso perché nessuno ha mai pensato di sensibilizzare il personale di questi cantieri sulla possibilità di rinvenire delle meteoriti.



*Il cantiere di Ponte Antoi, inizio anni '50.
Foto collezione privata Aldo Paulon*

L’altra unicità è che a tutt’oggi “Barcis” è l’unica meteorite trovata nell’area di Dolomiti Unesco. Per dirla tutta, ogni volta che faccio questa affermazione devo aggiungere che nel 2000, nei ghiaioni del Civetta, a Mareson di Zoldo, venne trovata una meteorite che però non è ancora registrata ufficialmente tra le meteoriti italiane. Quindici anni mi sembra un tempo più che ragionevole per registrare una meteorite quindi, fintanto che questo non avviene, Barcis è ancora l’unica meteorite “dolomitica”.

gruppo	aree cuore	buffer zone	Totale (ha)
1 - Pelmo-Croda da Lago	4.343,570	2.427,252	6.770,82
2 - Marmolada	2.207,530	577,953	2.785,48
3 - Pale di San Martino - San Lucano-Dolomiti Bellunesi	31.665,700	23.668,939	55.334,64
4 - Dolomiti Friulane e d’Oltre Piave	21.460,630	25.027,641	46.488,27
5 - Dolomiti Settentrionali	53.585,968	25.182,289	78.768,26
6 - Puez Odle	7.930,337	2.863,546	10.793,88
7 - Sciliar, Catinaccio, Latemar	9.302,098	4.770,689	14.072,79
8 - Rio delle Fuglie / Bletterbach	271,600	547,408	819,01
9 - Dolomiti di Brenta	11.135,442	4.201,045	15.336,49
area totale (ha)	141.902,875	89.266,762	231.169,64



1 - Pelmo-Croda da Lago; 2- Marmolada; 3 - Pale di San Martino - San Lucano - Dolomiti Bellunesi; 4- Dolomiti Friulane e d’Oltre Piave; 5- Dolomiti Settentrionali; 6-Puez Odle; 7- Sciliar, Catinaccio, Latemar; 8- Rio delle Fuglie/Bletterbach; 9 - Dolomiti di Brenta.

*Le superfici delle aree cuore di Dolomiti Unesco più le superfici delle aree tampone.
Dati Dolomiti Unesco*

Dalla tabella, se vi fate i conti, risulta che considerando sia le aree cuore che le aree tampone (buffer) la superficie totale di Dolomiti Unesco è di 2312Km². Possiamo quindi affermare che, in zona Dolomitica, c’è stato il ritrovamento di una meteorite su 2312Km² contro i 7930Km² della media nazionale per evento (trovata o caduta).

Il convegno è continuato con un intervento interessantissimo del dott. Fabio Dalla Vecchia (Dottore di ricerca in Paleontologia) che ha parlato dei dinosauri, della loro diffusione nelle nostre zone alpine e della loro estinzione.



Il dott. Dalla Vecchia sta parlando dell'estinzione dei dinosauri

Tra le varie informazioni passate dal dott. Dalla Vecchia c'è stato l'elenco delle zone alpine friulane dove si trovano le impronte di dinosauri e, novità quasi per tutti, un affioramento facilmente raggiungibile (quindi con una forte potenzialità turistica) del livello K/T vicino ad Erto. Il livello K/T, per chi ancora non lo sapesse, è il passaggio dal Cretaceo al Terziario che corrisponde ad una età di 65 milioni di anni e che è caratterizzato da una concentrazione molto elevata di Iridio. I primi studi su questo livello furono condotti da Luis e Walter Alvarez (padre e figlio) scienziati californiani che nella Gola del Bottaccione, vicino a Gubbio, Perugia, registrarono livelli di Iridio troppo alti per essere di origine terrestre. Da qui svilupparono la teoria che 65 milioni di anni fa, un asteroide di 10km di diametro colpì la Terra con effetti catastrofici

responsabili dell'estinzione di massa di moltissime specie tra le quali i dinosauri. Un'altra informazione importante che ci ha dato il dott. Dalla Vecchia è che il livello K/T di Erto, fino ad ora, è stato studiato solo dal punto di vista paleontologico pertanto, tutti gli studi che possono avvalorare la teoria dell'impatto come alto contenuto d'iridio, presenza di micro tectiti, ed altro, non sono mai stati fatti.

Uno sponsor interessato alla scienza e dei giovani studenti di fisica e geologia potrebbero fare delle importanti scoperte in questo sito. Speriamo che, facendo girare questa notizia, si possano trovare entrambi.

Il convegno s'è concluso con la presentazione della dott.ssa Romina De Lorenzi che, accompagnata da una serie di fotografie straordinarie sulle bellezze della Val Cellina, ha illustrato le varie iniziative che le autorità locali hanno lanciato per far conoscere meglio questo splendido territorio



La dott.ssa De Lorenzi durante il suo intervento. A fianco il dott. Salvador che ha concluso l'incontro.

Nota: tutte le foto del congresso sono di Ivan Castelrotto

La meteorite di Barcis e sassi da altri mondi

Comune di Barcis
Associazione Pro Barcis

LA METEORITE DI BARCIS

Dolomiti
DAYS

SASSI DA ALTRI MONDI

MOSTRA

dal **1 AGOSTO**
2015
al **13 SETTEMBRE**

(Arch. Meteoriti Italia - foto R. Bocchio 2015)

Meteorite di BARCIS - Pallasite trovata a Barcis (PN) - 1953
Museo Mineralogico e Paleontologico di Agordo (BL)

Barcis

sede della **Scuola d' Ambiente**
P.le della Vittoria 1

INGRESSO LIBERO

APERTO
TUTTI
I GIORNI

mattino
10.30 - 12.30
pomeriggio
15.00 - 18.00

Barcis

Estate 2015
www.barcis.fvg.it

In collaborazione con



Circolo culturale
Menocchio



Coop STAF
Scuola d'ambiente

Siete tutti invitati!!!

Siete tutti invitati

LA METEORITE DI BARCIS
 SASSI DA ALTRI MONDI

INAUGURAZIONE
 1 agosto ORE 17.00

Nel pomeriggio
 ANNULLO FILATELICO
 da parte di
 Poste Italiane

Barcis
 sede della Scuola d'Ambiente
 P.le della Vittoria 1

Le mostre

dal 1 agosto
 al 13 settembre 2015

INAUGURAZIONE
 1 agosto ORE 18.00

Centro di Aggregazione Giovanile
 Via Roma 20

Minerali
 Cristalline trasparenze della Terra

INVITO
 Barcis - Estate 2015



Comune
 di Barcis



Associazione
 Pro Barcis

**Dolomiti
 DAYS**

Con la collaborazione di



REGIONE AUTONOMA
 FRIULI VENEZIA GIULIA



www.turismo.fvg.it



Provincia di
 Pordenone



COMUNITA' MONTANA
 DEL FRIULI OCCIDENTALE



Comune di Pordenone



PARCO
 NATURALE
 DOLOMITI
 FRIULANE



RISERVA
 NATURALE
 FORRA DEL
 CELLINA



DOLOMITI
 DOLOMITES
 DOLOMITIS
 FONDAZIONE
 UNESCO
 IN
 COLLABORAZIONE



MUSEO DI
 STORIA NATURALE



MUSEO
 DEL MINERARIO



METEORITI
 Italia



ASSOCIAZIONE PORDENONESE DI ASTRONOMIA
 - A.P.A. -



Circolo culturale
 Menocchio



Coop STAF
 Scuola d'ambiente

INFO:

Pro Loco di Barcis - I.A.T. di Barcis
 Ufficio di informazione e
 accoglienza turistica
 Piazza V. Emanuele II, 5
 33038 Barcis (PN) Italia
 Tel. (+39)0427 76300
 Fax (+39)0427 764735
 e-mail: probarcis(at)barcis.fvg.it
 www.barcis.fvg.it



Cari amici è una mostra pensata per voi, per tutti quelli che conoscono le meteoriti , per quelli che vorrebbero conoscerle meglio e per quelli che no le hanno mai viste. Molte persone e varie associazioni (vedi sopra) hanno collaborato perché questa manifestazione abbia successo ed ora manca solo la vostra presenza.

Vi preghiamo di pubblicizzare l'evento il più possibile perché solo avendo visibilità possiamo sperare di raggiungere gli obiettivi che ci siamo posti fondando Meteoriti Italia.

Dal banner qui sotto potete vedere la provenienza dei campioni esposti: Istituto Minerario di Agordo, collezione didattica di Meteoriti Italia ed i campioni di due delle collezioni private più importanti attualmente in Italia, quelle di Francesco Moser e di Mauro Ianeselli, collezionisti trentini ed amici che ringraziamo per la fiducia accordataci, per l'aiuto e per la disponibilità.

Meteoriti Italia

